

San Biagio, il santo che protegge dal mal di gola

Pubblicato: Mercoledì 2 Febbraio 2022



Anche in periodo di Covid proteggere la gola è importante. Giusto farlo coprendo le vie aeree quando si esce al freddo, ma ci sono anche metodi alternativi.

Tra questi ce n'è uno che trova le proprie radici nella credenza popolare. **Il 3 febbraio, è infatti san Biagio, il santo protettore delle gole.**

Martire, **Biagio era vescovo della comunità di Sebaste in Armenia intorno al 316.** La sua venerazione è nata grazie ad un miracolo, riconosciuto dalla Chiesa Cattolica: riuscì a **guarire un bimbo cui si era conficcata una lisca in gola** e da quel momento è invocato come protettore per i mali di quella parte del corpo.

Il rito della “benedizione della gola” viene celebrato in diverse località d’Italia, ma non solo. **Nel giorno di san Biagio le gole dei credenti vengono benedette dal parroco durante la messa incrociando due candele** (anticamente si usava olio benedetto), ma ci sono anche diverse altre tradizioni tramandate in occasione dei festeggiamenti del Santo.

A Milano e in Lombardia, ad esempio, san Biagio è il giorno del panettone avanzato da Natale e mangiato la mattina proprio per proteggere le gole di grandi e bambini. In alcune località il panettone stesso viene benedetto e distribuito ai fedeli. **In Campania, in provincia di Salerno, si mangiano le polpette e i “cavadduzzi”, piccoli pani preparati con acqua e farina, benedetti dal parroco e distribuiti poi ai fedeli.**

Le reliquie di San Biagio sono custodite nella Basilica di Maratea, città di cui è santo protettore.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it